

# A Donnas 2000 persone per la

## L'ARRIVO

**DONNAS** — Il Sindaco di Donnas, Renato Vallomy, sotto un cocente sole preferragostano, assisteva con un po' di comprensibile apprensione all'arrivo dei primi pullman provenienti da tutte le vallate laterali, messi a disposizione gratuitamente dalla Regione, dando una voce ogni tanto quando vedeva qualcosa che proprio non andava. Questa la prima immagine che vogliamo regalare ai lettori di questa tredicesima edizione della Rencontre Valdôtaine, svoltasi domenica 7 agosto a Donnas, presa come simbolo di un paese che dal primo, è proprio il caso di dirlo, fino all'ultimo cittadino si è adoperato per la riuscita di questa manifestazione. «L'organizzazione dovrà essere ineccepibile» ci aveva detto a suo tempo Vallomy desideroso di ringraziare gli emigrati, che avevano accolto con gioia la candidatura di Donnas, con una festa difficile da dimenticare. Nel frattempo i pullman continuavano ad arrivare e la gente ad assieparsi di fronte all'area destinata al parcheggio dei torpedoni, i giardini pubblici. La Banda locale in un angolo attendeva il placet per accompagnare musicalmente la cerimonia di deposizione di due corone presso i monumenti ai Caduti del paese permesso che arrivava puntuale dopo una breve consultazione fra il Sindaco e Maité Genevoix, incaricata regionale per i rapporti con gli emigrati: il Piave e Montagnes Valdôtaines i motivi scelti per onorare la memoria dei caduti. Molte le autorità ma per precedenti accordi nessun discorso di circostanza, riempitivo troppo scontato per manifestazioni di tal genere.

## MES CHER AMIS

Accadeva così che il primo e l'unico discorso della giornata veniva fatto agli emigrati durante la Messa, nella Chiesa di San Pietro in vico di Donnas, celebrata da Don Emiro Pession, padrone di casa, Don Alfonso Verraz, parroco di Vert ed il Canonico Silvio Pession, proprio quest'ultimo nella sua omelia si rivolgeva agli emigrati chiamandoli «Mes chers amis» motivando questo suo caloroso esordio rificendosi al vincolo di sangue che univa tutti i presenti «Dans



mes veines comme dans les vôtres coule le même sang, le sang valdôtain». L'anziano sacerdote procedeva evidenziando la triste condizione dell'emigrato all'inizio del secolo «Le pays c'est le pays un endroit difficilement remplaçable et pourtant un jour lointain vous vous êtes envolés vers une terre amie, mais étrangère, car les malgres ressources de votre foyer ne vous fournissent plus le nécessaire pour vivre convenablement». I tempi cambiano, migliorano le condizioni economiche, ma non per questo svanisce quella «nostalgie cuisante du pays natal» difficile a spiegarsi. Ma il Canonico mette anche in evidenza l'aspetto profondamente religioso di questa festa: esiste infatti un'altra Rencontre di un genere totalmente differente che gli emigrati non si devono far sfuggire «C'est la rencontre avec le Christ et son Eglise». «Votre avenir, votre sérénité - continua il canuto sacerdote - et surtout votre salut éternel dépendent de ce rendez-vous spirituel qui était le plus beau fleuron de la vie de nos ancêtres».

## SINONIMI

Terminata la Messa un lungo corteo si dirige a Cignas dove sotto un gigantesco padiglione continueranno i festeggiamenti; le persone più anziane preferiscono utilizzare le «navettes» messe a disposizione dall'amministrazione comunale. La camminata, resa godibile dal sotto-

fondo musicale gentilmente offerto dalla Banda musicale che ogni tanto però deve fermarsi per tirare il fiato, è infarcita da un chiacchiericcio franco-provenzale d'altri tempi: racconti di guerra e pettegolezzi quotidiani si mescolano, mentenendo però la costante della «langue maternelle». Ad un certo punto ci si mostra in tutta la sua imponenza una grande scritta: Rencontre Valdôtaine. Siamo arrivati. Ci viene in mente una piccola precisazione che Teresa Charles, presidente del comitato di gestione della biblioteca di Donnas, ci ha invitato a mettere in evidenza, cioè come «rencontre Valdôtaine» e «Fête des émigrés» non siano propriamente dei sinonimi, due modi diversi di chiamare la medesima manifestazione, errore in cui incorrono, a quanto pare, in molti. «C'è ancora molta ambiguità in proposito - ci aveva detto la Charles - forse non tutti sono al corrente che questa festa ha avuto una specie di evoluzione storica per cui prima si chiamava «Fête des émigrés», ed ora, da tredici anni appunto, Rencontre Valdôtaine. Questo perché l'ispirazione della festa è cambiata; sono stati gli stessi emigrati che nel '74, durante la tavola rotonda, che tradizionalmente segue questo incontro, hanno chiesto ed ottenuto, che essa fosse allargata ai parenti ancora residenti in Valle, agli amici della Regione, ai rappresentanti delle amministrazioni locali e a quelli delle associazio-

ni culturali». Una differenza profonda che non va presa per pignoleria, ma che dovrebbe essere maggiormente evidenziata dagli stessi organi di informazione.

## DENTRO IL PADIGLIONE

Affrontando mentalmente simili «distinguo» entriamo nel gigantesco «chapiteau» dove tutto è pronto per il pranzo a cui parteciperanno quasi duemila commensali. Il menù, appositamente preparato dall'Associazione Cuochi Valdostani è il seguente: légumes farcis à la manière du vieux bourg, Charcuterie, galantine de poulet, raviolis «maigres» à la sauce aux noix, rosbif au vin de Donnas, haricots sauce uccelletta, salade panachée, tomme de Clapey pommes vapeur, pêche de picotendro. Il Pinot di Clapey, il rouge delle Caves e quello di Donnas sono i vini scelti dai sommeliers valdostani per l'occasione. Le numerose tavolate sono tutte servite da personale delle Caves Coopératives e da molti donnazlesi offeriti gratuitamente: sono impegnate nel padiglione circa 120 persone più altre 80 che svolgono attività collaterali per un totale di 200 persone circa. Tutto procede per il meglio, nel giro di due ore si sta già servendo il caffè. In un nostro raid fra le tavolate incrociamo un Vallomy decisamente più disteso di quello del mattino, diremmo quasi soddisfatto e concio di aver operato per il meglio, anche se nelle sue parole non c'è indubbiamente trionfalismo, ma un po' di velata diplomazia, forse scaramantica. «Direi - dichiara Vallomy - che tutto ha funzionato bene anche se non spetta a me dare giudizi, ma a chi è stato ospitato oggi a Donnas.

Personalmente mi devo dire soddisfatto della Rencontre di Donnas. Le impressioni che ho raccolto fra gli emigrati sono state estremamente favorevoli, soprattutto per la località, poiché era da molti anni che aspettavano che Donnas organizzasse questa festa».

## LOUIS PELLU

Un primo riscontro del successo della Rencontre donnazlese Vallomy lo può già trovare nelle dichiarazioni rilasciate da Louis Pellu, Presidente dell'Union Val-



## PREZENZIALISMO

Il prezenzialismo solitamente è male interpretato, visto come un tentativo, neanche tanto velato, di captatio benevolentiae, ma in occasioni come queste ed in casi così massicci (era presente come minimo mezzo consiglio regionale, ed i sindaci erano in calcolabili n.d.r.) diventa un segno di grande democrazia, uno scendere fra la gente tipico di non molte amministrazioni regionali, interpretato come demagogia solo da chi ha una visione elitaria dell'attività politica, tanto che se si potesse dividere in buoni e cattivi verrebbe voglia di dare una tiratina d'orecchi a chi non c'era. Il cronista locale per-

ciò ne approfittava per fare qualche dichiarazione sul l'andamento anche se il caos gestionale del padiglione non questa impresa ad una delle dodici faccende. Ci scusiamo naturalmente ancora con chi non è stato interpellato. Alder Tonino, capogruppo del PCI, «La festa è scendo molto bene, è un momento che tutti gli emigrati, perché per età molti di quelli di questo secolo ovviamente rientrano più. In ogni caso la festa che riporta con sé ad un periodo in cui d'Aosta era meno felice. Io credo inoltre che l'obiettivo quest'anno dell'impegno profuso da Donnas nella preparazione di questa Rencontre, del 2000 persone a parte, è indubbiamente un bel successo. Augusto Rollandin, della Giunta. «La festa è un modo per ricordare momenti felici della Valle; per noi tutti che si deve evitare che certe situazioni ricichino ancora poiché mentichiamoci che la della disoccupazione è un numero uno; ma sono un modo per dimostrare la volontà di mantenermi, rapporti di amicizia in tempi addietro ci ha vorremmo che loro per emigrati, si rendesse dalle trasformazioni ch-

7 AOUT 1988  
**RENCONTRE VALDOTAINE**  
DONNAS  
7 AOUT 1988  
**RENCONTRE VALDOTAINE**  
DONNAS



SPECIALE HOTELS

CAMERE per ALBERGO

SALE RISTORANTE

NUOVO SHOW ROOM

La nostra azienda è specializzata nella produzione di CAMERE per ALBERGO e SALE RISTORANTE. Arredamenti personalizzati e su misura.



ITALIA SVIZZERA INGHILTERRA USA

**AGLIARDI**  
INDUSTRIA MOBILI

NUOVO STABILIMENTO INDUSTRIALE AOSTA, Piazza Eginaz 19  
Per informazioni: tel. 011/222222